



## COMUNICATO 26 SETTEMBRE 2023

### ESITO RIUNIONE RIPARTIZIONE NUOVE PIANTE ORGANICHE

Si è tenuto ieri un incontro presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presieduto dal Direttore Generale del Personale Massimo Parisi sulla bozza di decreto di ripartizione delle nuove dotazioni organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Nell'apposita informativa fornita la DGP, ha illustrato le linee che intendeva seguire per cui l'incontro si è concentrato soprattutto sulla opportunità o meno di separare la pianta organica dei NTP e sull'eliminazione dal SIGP delle unità appartenenti alle specializzazioni e ai gruppi operativi (NIC, GOM in particolare) che di fatto costituiscono un elemento che inficia la validità dei piani di mobilità.

Dopo ampia discussione che ha messo in risalto ancora una volta non solo l'esiguità dei numeri della pianta organica così rimodulata, ma è stato sottolineato come si tratti di numeri sulla carta e non di nuove unità da arruolare in tempi rapidi, di fatto restando inalterato il numero del personale in servizio che rischia anche di essere ancora più ridotto dal fatto che si tiene conto del personale che va in pensione per fine carriera e non di quello che va in quiescenza perché riformato in quanto non più idoneo al servizio.

In tale ottica l'intervento dell'USPP presente con il Presidente Moretti e il Vice Presidente Laura, si è focalizzato sulla necessità di sollecitare il Governo a recuperare il "gap" attualmente esistente tra forza lavorativa in servizio (circa 36 mila unità) e pianta organica rivista (circa 43 mila unità) fermo restando che anche un ripianamento della stessa non sarebbe sufficiente a garantire il corretto accesso ai diritti contrattuali. Ciò oltre alla richiesta di trovare nuove soluzioni per ridurre i tempi dell'arruolamento (abbattendolo a 3 / 4 mesi al massimo) almeno fino al recupero dei livelli minimi di sicurezza nelle carceri, ribadendo l'indispensabilità di procedere ad un arruolamento massiccio.

La palla adesso passerà ai provveditori che dovranno confrontarsi con le OO.SS. per la distribuzione dei numeri sul territorio che tenga conto, come da noi richiesto delle prossime aperture di nuovi padiglioni, mentre la DGP ragionerà sulla fattibilità di scorporare le unità in servizio nelle specializzazioni e reparti speciali, oltre che quello dei nuclei evitando che si creino però situazioni di auto esclusione dal servizio interno agli istituti.

Ricordiamo nell'occasione che l'USPP è l'unica organizzazione sindacale ad aver impugnato il D.M. del 2017.

LA SEGRETERIA NAZIONALE